Anno XXVII — Giovedì 20 Luglio 1893 — Conto corrente con la posta — N. 171

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

VACANZE PARLAMENTARI

Veramente non si può ancora dire che il Parlamento sia in vacanza, poichè una sola parte dello stesso ha chiuso i battenti, ma l'altra deve riunirsi per discutere, e, già s' intende, approvare, la legge sulle banche.

La Camera lasciò indiscussi molti importanti progetti, e dal ministero non venne affatto indicato a quali verrà data la preferenza, per la discussione, a novembre.

Del tanto strombazzato progetto sulla riduzione delle Università non se ne parla più; probabilmente esso sarà stato abbandonato per ottenere voti alla legge sulle banche.

L'anno scorso durante le vacanze parlamentari vi erano i prodromi della campagna elettorale, e ministri e deputati dovevano preparare i discorsi d'occasione per promettere un mondo di cose che sapevano di non poter mantenere.

In quest'anno invece non essendo in prospettiva alcuna lotta elettorale, ministri e deputati si preparano a render conto di quanto hanno fatto.

Si annuncia un discorso di Giolitti a Dronero, dove gli verrà offerto un banchetto e dicesi che parleranno anche altri ministri.

Si vocifera anche di discorsi che saranno tenuti dai membri dell'opposizione costituzionale, nè certo tralascieranno di farsi udire i membri dell'estrema sinistra legalitaria e non legalitaria.

Noi abbiamo osservato già altre volte che crediamo molto opportuni questi discorsi dei deputati, ed anzi vorremmo che tutti rendessero conto del proprio operato ai loro elettori.

S. E. Giolitti naturalmente decanterà l'opera sua e tutta la stampa ufficiosa e ministeriale applaudirà in coro.

Ma, da quando esiste il Ministero presieduto dall'on. Giolitti non furono condotte a termine che due leggi importanti: quella sulle pensioni e l'ultima sull'ordinamento bancario.

Queste due leggi non hanno incontrato certo l'approvazione generale, anzi non erano persuasi della loro bontà nemmeno quelli stessi le avevano approvate.

Il tema, dunque, dei discorsi parlamentari durante le vacanze sarà per gli uni l'apologia di tuttociò che fu fatto e, per gli altri, il biasimo.

Quando però si sarà finito con le laudi e con le critiche, vedremo ciò che si dirà dell'operosità parlamentare futura.

I progetti più scabrosi ora sono fuori di questione, ma restano da discutersi tanti altri progetti importanti, fra i quali citeremo solamente quello sul riordinamento delle scuole normali.

Vorremmo infatti che i deputati, che certamente devono essere addentro nelle segrete cose di Montecitorio, ci dicessero cosa si pensi per l'avvenire.

Si è parlato sui giornali di alcune riforme che verrebbero introdotte nella legge prov e comm.

A noi pare che tutto quello che si riferisce al Comune e alla Provincia sia d'un'immensa importanza e che meriti d'essere discusso con serietà e ponderazione.

Non potrebbero, ora, durante le ferie parlamentari, tenersi delle conferenze fra deputati ed elettori, nelle quali si potrebbero discutere all'amichevole tutte le principali questioni larga che interessano il pubblico, facendo parte alla riforma della legge prov. e com., essendo la stessa più alla portata di tutti?

Noi crediamo che la vita parlamentare non dovrebbe restringersi solamente a Montecitorio, ma continuare in certo modo anche durante le vacanze, mediante rapporti diretti fra i deputati e i loro elettori.

A Roma i deputati si radunano per fare le leggi, ma la vera opinione del pubblico e i suoi desiderii, non possono conoscersi che trovandosi in mezzo ai propri elettori.

In alcuni Stati è legge l'appello al popolo in tutte le questioni importanti che si decidono mediante un plebiscito col *si* o col *no*.

Crediamo che se per ora non si può addotare in Italia un tale sistema, potrebbesi però conoscere l'opinione del pubblico un po' meglio di quanto non lo sia oggi conosciuta, mediante conferenze fra deputati ed elettori.

Fert

NOTE FIORENTINE

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Firenze, 18 luglio

Il *Fieramosca* ha aperta nelle sue colonne una pubblica sottoscrizione per soccorrere i danneggiati dalla piena del Mugnone; oltrepassa già le lire 500.

Il dott. Ruggero Mucci, che uccise in rissa il prof. Caravelli e dal quale fu gravemente ferito di *revolver*, va ogni giorno più migliorando quantunque non possa dirsi ancora fuori di pericolo.

Il Mucci è Pratese ed ha 28 anni; di buone qualità morali gode l'amicizia di ragguardevoli persone. Studiò a Firenze e fu con Cavallotti a Palermo al tempo del colera.

Presentemente ricopriva l'ufficio di medico nel nostro stabilimento degli Incurabili.

Alla presenza del Giudice Istruttore, i professori Filippi ed Alessandri, hanno proceduto, stamane, all'autopsia del cadavere del prof. Caravelli.

L'esame necroscopico è durato sette ore dimostrando che la ferita nella parte superiore della regione del cuore fu causa della morte del Caravelli.

Il trasporto funebre avrà luogo questa sera, la salma verrà sotterrata a Prato.

—

Theatralia — All'*Arena Nazionale* abbiamo la Compagnia Zago-Privato che passa seralmente di trionfo in trionfo.

La signora Borisi, i sigg. E. Zago, G. Privato, Corazza, ecc., sono specialmente, fatti segno all'ammirazione ed agli applausi meritati del pubblico.

—

All'*Arena Goldoni* la Compagnia di operette Righi-De Angelis va a gonfie vele mercè gli indiscutibili meriti dell'egregio artista Righi, coadiuvato dalla sua simpaticissima signora e dalle distinte prime donne De Grazzini, Cavazzoni, ecc.

—

All'*Arena Conte Verde* lo stenterello Lorenzo Bruschi in compagnia di bravi esecutori ci fa ridere a crepapelle, manifestandosi per uno dei migliori che sostengono al presente detta maschera.

Dario Fissi, il ben conosciuto coreografo dirige un ballo di sua composizione dal titolo: *Lo sbarco di Garibaldi a Marsala*. Sono quadri d'uno effetto stupendo e la rapida esecuzione di essi è perfetta ed inappuntabile, non solo dal lato storico ma pure dal lato d' interpretazione, di ciò ne va fatta lode al Fissi (Garibaldi), alla signorina Piccones, prima ballerina, alla signora Carrozzi, primo ballerino, ed alle migliori ballerine signore Paoli, Noccioli (che con quelle po' po' di gambe non fa di noccioli) Bonetti etc.

Un bravo di cuore ai sigg. Migliorini, Bruschi e Fissi che hanno saputo accozzare un attraente spettacolo.

Leo Pugillo

Una importante fazione navale a Gaeta

Una interessante fazione navale, combinata con l'azione dei forti e delle truppe si è avuta a Gaeta tre notti or sono.

Ecco il tema: una squadra nazionale rappresentata dalle navi *Italia* e *Doria*, rifugiata in Gaeta, attende a rifornirsi di carbone e per garantirsi da possibili molestie si è cinta al di fuori di una linea di ostruzione.

Una flottiglia di torpediniere nemiche deve tentare, di notte, di distruggere un punto della cinta e di entrare nello spazio diffeso allo scopo di danneggiare la squadra.

A tale scopo l'*Iside* con qualche torpediniera, aveva preso il largo fino da ieri mattina e non dovevano essere noti nè l'ora nè il punto dell'attacco; per il che fin dalle ore 10 pom. tutti i lumi della squadra erano spenti come erano spenti quelli esterni di Gaeta e Borgo.

Le forze in difesa erano così disposte al di fuori dello sbarramento: l'intera linea di ostruzione era guardata da torpediniere e da lancie armate in guerra, specialmente nei passaggi; mentre a difendere il punto libero in contrada Cicerone, presso Formia, stava sulla spiaggia una ben munita batteria di sbarco agli ordini della guardia-marina sig. Feschini.

Nello stesso punto, comandava la Stazione di riconoscimento l'altra guardiamarina sig. Cavalli, e di là fino a Torre Argento presso Scauri era scaglionato un lungo cordone di sentinelle al comando del maggiore cav. Verre, il quale col grosso della truppa trovavasi a Formia.

A mezzanotte, dei segnali d'allarme seguiti da breve fuoco da Monte Orlando, annunziano la presenza del nemico; ma forse è un falso allarme poichè null'altro si osserva o forse pure il nemico, scoperto, ha ripreso il largo.

Infatti alle due nessun segnale si nota e tutto è immerso nella oscurità profonda.

Senonchè poco dopo le due, un razzo è lanciato dalla parte di Formia, e la batteria da sbarco fa un fuoco nudrito che impedisce l'approdo.

Nel tempo stesso fasci di luce elettrica partenti dalla squadra e convergenti nel punto segnalato, mettono alla scoperta il nemico che si allontana a tutta corsa per sfuggire il fuoco.

Il momento è interessante.

Tutte le lancie ermate in guerra, a misura che si trovano alla portata, inseguono la flottiglia nemica, rischiarata dai riflettori della squadra, mentre il forte Monte-Orlando incrocia i fuochi delle sue potenti artiglierie, e quando i fuggenti trovansi fuori Gaeta, hanno riunito dietro di loro tutte le lancie che non cessano dal cannoneggiare, finchè il nemico, gran parte del quale è messo fuori combattimento, non sia scomparso.

Alle due e tre quarti, la difesa ha ripreso i suoi posti mentre qualche altro colpo da Monte-Orlando accompagna il nemico nel suo allontanarsi precipitoso.

Circolare del nuovo Guardasigilli

Il senatore Santamaria assunse ieri la direzione del Ministero di grazia e giustizia. Ricevette tutti gl' impiegati superiori e diresse la seguente circolare telegrafica alle autorità giudiziarie del Regno:

« Vinto dall'esempio del venerato e compianto mio predecessore, assumo oggi la direzione del ministero di grazia e giustizia. Alle splendide tradizioni mi sento inferiore, ma saldi e fermi sono in me l'antico vigore del volere e il culto per la santità della giustizia, la cui azione voglio assolutamente libera e del tutto scevra e pura di profane passioni. Oggidì, come già dianzi, il mio cuore è colla magistratura italiana, di cui pure ero mi sento (e con fierezza) non ultima parte. Ad essa mando un affettuoso saluto, facendola sicura che porrò ogni mia opera affinchè la missione sua si compia nella purezza della coscienza e fra l'ossequio reverente dei cittadini. »

Francia e Russia in Africa

Il *Siècle* narra che il viaggio del granduca Pietro nell'interno dell'Egitto ebbe per iscopo e per conseguenza che i preti scismatici fanno propaganda nei paesi di religione copta per convertirli alla ortodossa, mentre la Russia agisce in Abissinia sul terreno religioso.

E' probabile che la Francia ceda alla Russia un porto per assicurarne l'influenza materiale, il che secondo il giornale francese dovrà acuire l'antagonismo fra la Russia e l'Inghilterra.

Il *Temps* descrive pomposamente la cerimonia, nella quale il famoso Chefneux conferì la gran croce della legion d'onore a Menelik e quella di ufficiale a Makonnen.

Per questa occasione furono fatte grandi feste e Menelik accordò una amnistia.

Cipriani espulso dalla Francia

Amilcare Cipriani, il noto socialista romagnolo, venne espulso dalla Francia.

Il decreto d'espulsione porta la data del 18, ma gli venne accordata una dilazione di 15 giorni.

Il processo Tanlongo

Molti compromessi

Del processo Tanlongo risulteranno delle gravissime rivelazioni.

Un ex-ministro, scrivendo a Tanlongo per lo sconto di una cambiale, conclude la lettera dicendo: « Voi che siete credente pregate, perchè non sia più al Governo. Prima non avevamo bisogno di ricorrere ad amici per favori, oggi si. »

Negli atti figura un autografo di un ex ministro, col quale si ringrazia Tanlongo dell'aiuto pecuniario alla stampa governativa.

Vi sono compromessi un centinaio fra uomini politici e giornalisti.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni amministrative

A Cassacco

Ci scrivono in data di ieri l'altro:

Tre erano i consiglieri che si dovevano eleggere, e riportarono i maggiori voti i signori:

1. Zurino Giacomo (fraz. di *Respano*)
2. Bassi Carlo (fraz. di *Montegnacco*)
3. Miotti Daniele (fraz. di *Conoglano*)

A Lusevera

Eletto per *Lusevera* Sinicco Pietro; per *Pradielis* Pes Valentino, e per *Villanova* Pinosa Giacomo.

A Treppo Grande

Pel capoluogo di *Treppo Grande* furono eletti Giusti Valentino, De Lucca Angelo; per *Carvacco* Spizzo Pietro fu Domenico.

A Nimis

(a. b.) Un combattimento sanguinoso domenica scorsa, condotto con tutte le regole, e pugnato da forti. Un grande concorso alle urne. Conclusione che forse la lotta non è finita, perchè comincieranno ricorsi sopra ricorsi, e si tenterà di far annullare l'elezione di qualcuno. Niente di meglio si dirà da qualche melanconico: almeno per qualche mese Nimis avrà il suo argomento di palpitante attualità; si proverà l'incertezza di nuovi dubbî e nuove speranze.

Si attenderanno con avidità i responsi degli oracoli amministrativi.

---

6 APPENDICE del Giornale di Udine

MADRE!

Invece davanti agli occhi della contessa Teresa non si presentò mano mano che la narrazione si svolgeva, che l' immagine della sua Elisa; non senti ridestarsi nell'animo, che le confidenze del caldissimo affetto della figlia pel suo Enrico, e tutta la fede con cui riposava in lui, e di cui godeva ancorchè quegli ultimi anni fossero stati così tristi e pieni di dolori e d'affanni.

Nella sua mente non trovò che memorie di gioie confidate, di prove di affezione ricevute e scambiate, e quindi un' incuoramento ad adoperarsi con tutte le forze, perchè almeno l' illusione di quella felicità dell'affetto non andasse perduta. Con sguardo penetrante indovinò i pensieri più intimi del genero, e se non compati, valutò a scarico della sua slealtà la disavventura che gravava quell'animo, e senti che era un dovere di mantener fede ancora nell'avvenire, di non annebbiarlo, di non comprometterlo con sconsiderate misure: e in specie col falso cicalio dell'alta e bassa società. D'altronde chi può leggere nel cuor umano? Non doveva tenersi calcolo ad Enrico di tutto l'affetto quasi crescente che l'avea legato sempre alla moglie? Non dovean essere di alcun significato le premure di quegli ultimi anni alla famiglia in mezzo a tutte quelle disgrazie? Potevasi crederlo così perfetto nel fingere d'aver saputo ingannare anche la sua oculatezza nel giudicarlo? Un' attenuante al mal fatto, allo sviamento, alla infedeltà non stava nella sfortuna, che perseguitava quel matrimonio, privo dell'unico anello, che poteva rinsaldarlo di più santi affetti, e di puri e mutui conforti? E il futuro sarebbe stato davvero nudo d'ogni bene, vuoto d'ogni affezione, se a tempo e luogo una mano avesse dato un'appoggio, se un buon consiglio avesse riavviato, se la sicurezza di un provvedimento avesse dato rimedio a quella condizione di cose? Sarebbe stata carità di madre gittar la disillusione nel cuore della figlia, la diffidenza nell'anima, e forse colla più inacettabile delle soluzioni, preparare la separazione fra coniugi? E scomparsa anch'essa, povera donna da questa vita di sventure, dove, in chi avrebbe trovato un conforto la sua Elisa?

Colla scorta di tutti questi riflessi, che si affollavano nella mente, ebbe nella solitudine giorni di indicibile trepidazione, nei quali andò cercando col pensiero l' individuo atto a confortarla nei suoi progetti, a rassicurarla, che la sua non era un' idea fantastica, forse riprovevole... ma un sano partito, e che a tradurlo in atto non mancava che l'accingersi ad operare.

Ripassò cento volte la lunga lista degli amici e dei conoscenti, finchè potè riposar serena nella fiducia di aver trovato il consigliere desiderato: e con quello si aprì.

Poi raccolta tutta la energia del suo animo, sedè, e scrisse lungamente, e lungamente corresse e ricorresse, contenta solo quando qualsiasi parola di risentimento personale fosse scomparsa: e come se avesse compita l'opera migliore della vita sua, tenne pronto il foglio per la prima visita del genero e della figlia.

Un mese e mezzo circa dalla antecedente partenza ambedue ritornarono a visitar la madre e la suocera, e trovarono le solite accoglienze festose, come se l'orizzonte fosse de' più sereni. Seduti ambedue attorno al tavolino della contessa Teresa conversavano da qualche tempo, rendendole conto della famiglia e di molte brighe, che aveano ritardata la loro partenza: quasi scusandosene Enrico disse alla suocera:

— Pareva che nascessero come funghi: non s'era assestata una faccenda che ne rifiorivan cent'altre. Poi vennero i giorni della raccolta dei bozzoli, indi le visite alla campagna, e così si dilazionò fino ad oggi con nostro vero rammarico.

— Oh! lo so Enrico: la famiglia, gli affari danno continui fastidî e cure e lo provo anch' io da che son sola. Anzi.... avrò io stessa necessità dell'opera tua pella regolazione di una faccenda, che ha speciale attinenza co' tuoi studi: tu ne sei ben più pratico di me. Domattina, mentre l'Elisa sarà ancora nella sua stanza, dovresti restar poco tempo da solo con me. Saran noie lo capisco, ma le stimo meglio affidate a te, che ad estranei.

La Elisa a cui ogni atto confidenziale della madre verso suo marito, era un nuovo pegno di stima e di conforto:

— Ma parlane subito — disse: — egli può occuparsene anche oggi.

La madre, pigliando con tenerezza nelle sue le mani della figlia, e placida sorridendole, rispose:

— Oggi è solo giorno di gioia e di festa, e non parlerei d'affari con nessuno, a meno che non mi si astringesse la sicurezza di far del bene.

(*Continua*)

giudiziari, e poi tutto finirà con qualche cenetta per festeggiare la vittoria e per cacciar via la noia.

Ad ogni modo stiamo ad aspettare gli avvenimenti, consigliando però a chi si sente il desiderio di tener vive le distinzioni dei partiti di farsi una buona volta portatori del ramoscello d'olivo.

Questo paese è stato parecchio tempo in preda a lotte di partiti, e sarebbe buona cosa che cominciasse a regnare un po' di pace.

Chiudo con scrivervi il nome degli eletti, dei quali non ricordandomi bene il numero dei voti, non assumo responsabilità degli errori, lievissimi del resto e nei quali fossi incorso.

1. Fior Domenico voti 218
2. Ceschia Pietro » 150
3. Sturna Valentino » 150
4. Gori Domenico » 131
5. Nimis Giacomo » 129
6. Picogna Giacomo » 124

Onorificenza e gratificazione

Ci scrivono da S. Daniele 19:

Il Ministero dell'istruzione pubblica con recente sua lettera d'encomio ed incoraggiamento, inviava lire ottanta di premio al nostro bravo maestro Allatere Pietro, per l'opera solerte ed intelligente ch'egli presta a vantaggio dell'istruzione elementare.

Ben fece S. E. perchè l'egregio maestro Allatere è uno studioso appassionato che disimpegna veramente con coscienza al grave mandato d'educatore.

E della sua capacità ed intelligenza, diede anche testè luminose prove in occasione della conferenza tenuta nel Congresso dei maestri elementari il mese decorso, svolgendo nuove idee pel miglioramento dell'istruzione, e che io, mal pratico, sono dolente non poter almeno riesprimere.

Vorrei invece esprimere il desiderio che l'elaborato dello studioso maestro venisse pubblicato, giacchè le idee, una volta gettate, prendono forma e poi arrivano alla realtà.

Intanto faccio all'egregio maestro le mie congratulazioni augurandogli che le sue fatiche ed i suoi studi ottengano i migliori risultati.

R.

Spacciatori di banconote austriache false

Fu arrestato a Cormons certo Giuseppe Todone nativo di Torreano perchè tentava di spacciare banconote austriache false essendo in compagnia con certo Francesco Zucco di Gruppignano (Cividale).

Il Todone fu arrestato perchè colto in flagrante; il compagno suo riuscì invece a fuggire.

Questa faccenda delle banconote si complica a dir il vero sempre più.

Nulla di positivo si sa del luogo nel quale c'è la fabbrica, e quantunque le autorità indaghino con vera diligenza pure a poco esse possono riescire.

Uno degli arrestati a Furstenfeld ha detto nientemeno l'aver egli trovate una sessantina di banconote nel buco di un muro due anni fa presso Reana!

Buoi e foraggi

Ci scrivono da S. Giorgio di Nogaro in data 19 corr.:

Confessiamo dunque!

Noi credevamo che il bell'articolo sulla *Patria* al N. 161 colla firma del sig. Griffini prof. di Agricoltura sul l'importantissimo soggetto: *i foraggi e la siccità* e quello successivo in risposta al N. 174 firmato: *Un possidente* avrebbero accesa una pubblica discussione istruttiva per i possidenti, visto che il *professore* anzidetto manifestò parere opposto a quello del possidente.

Noi non ci azzarderemo per certo di dar torto ad uno e ragione all'altro non essendo il nostro forte i dibattiti giornalistici, paghi di leggere per imparare. Soltanto ci permettiamo avvisare che nel vantaggio attuale di comprare bovini a buon prezzo si avrebbe pure lo svantaggio evidente di mantenerli con foraggi a prezzi esorbitanti per cui l'interesse finale resterebbe eliso, e perduta l'occasione di realizzare un bel capitale colla vendita dei foraggi in superfluo, ben inteso, il superfluo.

Militano però dall'altra parte, non lo nascondiamo, altre buone ragioni per provvedere all'aumento delle stalle che equivale ad assicurarci utili non indifferenti appena abbiano ripreso il loro corso normale i prezzi dei foraggi e dei bovini, senza contare l'aumento dei mezzi di lavoro e dei concimi. E poi, parliamoci chiaro, una possidenza che si spoglia dei bovini per la speculazione del momento fa tristezza e dà l'imagine di un dissecamento di negozio.

Dunque?

Dunque noi invochiamo la parola illuminata del signor professore Griffini (tocca a lui a soggiungere) perchè non ci levi, proprio nel gruppo della questione, la paterna sua benevolenza d'insegnamento e voglia per poco dimenticare le lezioni, forse un po' troppo teoriche, della cattedra per discendere con noi sul terreno pratico, e dirci il da farsi.

Aumentare le boverie o vendere il fieno in più? Ecco il quesito.

Frattanto si compiaccia colla sua alta autorità di pubblico insegnante (non sappiamo in quale Istituto, ma ciò non importa) d'influire presso il Governo affinchè, ad imitazione dell'Austria, intimi un alto là doganale alle frontiere della Francia per impedire la libera esportazione dei nostri fieni, chè, se risulta un vantaggio per chi ne ha in più, risulta pure un gravissimo danno per coloro che ne scarseggiano; e di questi sono moltissimi.

Alcuni possidenti

La colonia alpina a Studena Alta

Ieri mattina partirono i 12 ragazzini destinati per la cura alpina sotto la guida della maestra signorina Angela Drouin, accompagnati pure dall'egregio medico dott. Clodoveo d'Agostini cui venne primo l'idea d'istituire le colonie di cura alpine in Friuli.

A Pontebba la piccola colonia fu accolta con cordialità da quel sindaco sig. Cesare Englaro e dal segretario comunale.

Alle 11 venne offerto agli ospiti un buon pranzetto alla trattoria della Spina, e poi i *piccoli coloni* con la signorina Drouin, il dott. d'Agostini, due incaricati dal Comune di Pontebba si avviarono a Studena Alta.

La passeggiata durò cira due ore, passate allegramente; solamente due bambini di tratto in tratto dovettero essere portati, perchè ancora molto gracili.

Raggiunta la casa della Colonia, vi fu subito un gran da fare, dovendosi levar fuori la roba dai bauli, metter ogni cosa a posto, ecc. ecc.

Il luogo, come già detto, è bello, l'abitazione sana e pulita.

Il Comune di Pontebba ha fatto erigere, a sue spese, una tettoia, ove potranno ricoverarsi i bambini in caso pioggia.

Speriamo che gli udinesi faranno delle gite per visitare i *piccoli coloni* di Studena Alta.

Un ponte al passo della Morte

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha dato parere favorevole sul progetto di costruzione di un ponte in legno al passo della Morte, lungo il 2. tronco della strada nazionale n. 1.

Commmesso esattoriale imputato di peculato e falso

Fu denunciato a Maniago Toffoli Giacomo impregiudicato latitante imputato di Peculatato perchè a Maniago (Pordenone), nella sua qualità di commesso esattoriale, in epoche imprecisate che vanno dall'agosto 1892 al giugno 1893, sottraeva all'Esattore di Maniago lire 1231.12 stategli affidate per ragioni delle sue funzioni.

Egli è anche accusato di falso per essersi appropriato il danaro negli atti che rilasciava a titolo di pagamento di prediale.

Ferimento con una falce

Venne denunciato a Cavazzo Carnico certo Michielli Giovanni perchè in rissa per futili motivi ferì Maccaglia Nicolò con una falce, all'avambraccio destro, producendogli contusioni guaribili in quattro giorni.

Una schioppettata

Fu denunciato Antonio Redino perchè a Roveredo in Piano (Pordenone) avendo lasciato per imprudenza un fucile carico a sola polvere in una stanza da letto il di lui figlio Angelo d'anni 10 se ne impossessava e lo faceva scattare colpendo a bruciapelo nel petto il fratello Luigi d'anni 3 che riportò contusioni guaribili in giorni 10.

Un... curioso che si annega

A Povoletto il contadino Piccini Angelo recatosi per curiosità a vedere il Torrente Comarsin Creve, ingrossatosi avvicinatesi allo stesso venne travolto dalla corrente impetuosa e ne fu estratto poco dopo cadavere.

Un padre che abbandona i suoi figli

Fu denunciato Paletti Giovanni perchè a Venzone abbandonava a sè stessi due suoi figli a nome Giovanni ed Adamo d'anni 10 il primo, ed 8 il secondo, i quali sono incapaci di provvedere al proprio sostentamento.

Mangiatore ad ufo

Fu arrestato a Palmanova De Marchi Pietro perchè con raggiri fraudolenti carpì la buona fede di Orgnani Carlo facendosi portare da mangiare e da bere per lire 1.90 consumando il tutto senza pagare.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

LUGLIO 20. Ore 8 ant. Termometro 19.8
Minima aperto notte 12.4 Barometro 752.0
Stato atmosferico: Vario
Vento: Pressione: crescente
IERI: Sereno
Temperatura: Massima 25.0 Minima 12.2
Media 18.61 Acqua caduta: mm. 4.5
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

20 LUGLIO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	4.28	Leva ore	0.18 a.
Passa al meridiano	12.2.56	Tramonta	10.58p.
Tramonta	7.38	Età giorni	7.—

Onomastico della Regina

In questo giorno di festa modesta e tutta famigliare per la nostra Regina, della quale ricorre l'onomastico, mandiamo all'Augusta Signora i nostri più fervidi voti e auguri di felicità.

Innovazioni pel latino

Il ministero dell'istruzione porterà delle innovazioni sull'insegnamento del latino nelle nostre scuole secondarie.

Direttore di Museo

L'egregio dott. Ernesto Mariani, professore di storia naturale al nostro Istituto Tecnico, ha testè vinto il concorso per titoli al posto di Direttore del Museo di storia naturale di Milano per la sezione di geologia e paleontologia, rimasto vacante per la morte dell'illustre geologo Stoppani.

Congratulazioni ed auguri.

Corsa di piacere per Venezia

Domenica 23 corrente avrà luogo una corsa di piacere per Venezia con biglietti speciali d'andata-ritorno di 2.ª e 3.ª classe a prezzi ridotti del 60 per cento.

Domenica avranno luogo a Venezia dei speciali divertimenti, cioè:

Gita in mare coi vapori della Società Lagunare Veneta, visitando l'isola di Murano, e facendo il giro dei Tre Porti, la nuova Diga del Lido — Corso di barche nel Canal Grande — Concerti musicali — Estrazione della Tombola a favore della Croce Rossa sulla piazza S. Marco straordinariamente illuminata — Fuochi di Bengala.

Al Teatro *Malibran* l'opera *I Puritani* di Bellini.

Ecco l'orario e i prezzi del treno speciale per le stazioni della nostra provincia:

2.ª classe	3.ª classe			ore ant.
9.10	5.90	Udine	par.	6.10
8.40	5.45	Pasian Schiavon.	»	6.26
7.60	4.95	Codroipo	»	6.43
6.85	4.45	Casarsa	»	7. 1
5.85	3.80	Pordenone	»	7.25
5.00	3.25	Sacile	»	7.43
		Venezia	arrivo	9.58

Gli speciali biglietti di andata-ritorno colla riduzione del 60 per cento saranno validi per l'andata coi soli treni speciali e pel ritorno con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti, fino all'ultimo treno del giorno 24 luglio in partenza da Venezia per le rispettive destinazioni.

La vendita dei biglietti speciali con riduzione del 60 per cento incomincierà nelle stazioni suindicate la mattina del giorno 22 luglio, cessando 5 minuti prima della partenza del treno speciale.

Nel treno speciale sono ammessi soltanto i viaggiatori muniti degli appositi biglietti istituiti per la circostanza.

Ruolo delle cause da trattarsi alla Corte d'Assise

I Sessione - III Trimestre

Presidente comm. Vittorio Vanzetti. Sostituto Proc. Generale cav. Cisotti.

16, 17, 18 agosto; Comessati Luigi dif. Bertaccioli, Favano Leonardo dif. Baschiera, Secco Domenico dif. Girardini e Tamburlini, Morgante Alessandro dif. Caratti, imputati di spendizione di bancanote austriache false, testi 20.

19 agosto; Olivieri Ugo, imputato di peculato e falso, test. 20 e periti 3.

22 e seguenti: Peressini Umberto, Guerra Giusto, Aita Francesco, Gentilini Maria, Calligaro Angelo, Felice Giuseppe, Tomat Fiorenza, imputati di spendizione di bancanote false, test. 23.

Il raccolto del grano

Al Governo pervengono le prime notizie sul raccolto del grano. In tutta l'Italia meridionale, specialmente nelle Puglie, il raccolto è superiore alle previsioni.

In complesso sarà di parecchi milioni di ettolitri superiore a quello dell'anno scorso.

L'abbondanza del raccolto in certe regioni ha paralizzato gli effetti della siccità primaverile.

Laviamo sempre i nostri bimbi col Crelium.

Tassa d'esercizio e di rivendita

Ruolo principale 1893

Il municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Con Decreto 16 corr. n. 22264 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di agosto e dicembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine li 19 luglio 1893.

Il Sindaco ELIO MORPURGO

Una signora udinese derubata del portafogli a Venezia

La signora Emilia Rubini nata Carlini, di 33 anni, da Udine, era ieri mattina seduta al Caffè Orientale sotto il padiglione a Venezia. Mentre si abbassò per raccogliere un guanto caduto fu derubata del portamonete contenente oltre cento lire e tre chiavi che teneva sul tavolo.

Si ritiene che il colpo sia stato eseguito da alcuni ragazzi che giravano attorno alla signora e che non furono poscia più visti. L'autorità indaga.

Non volendo questuare

Alle ore 1 ant. d'oggi venne accompagnato all'Ufficio di P. S. certo Antonio Lorenzutti fu Giuseppe d'anni 11 abitante in via A. Lazzaro Moro perchè trovato a dormire sotto la Loggia Municipale, non volendo rincasare dicendo che la madre ed il padrino lo volevano obbligare alla questua.

Bambin in carcere

Alle 9 1/2 ant. di ieri in Piazza V. E. fu arrestato dagli agenti di P. S. Antonio Orsani detto **Bambin** perchè colpito di mandato di Cattura avendo scontare un mese di carcere statogli inflittogli per ubbriachezza.

Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Amore e Patria» Gemme
2. Sinfonia «Tutti in maschera» Pedrotti
3. Valzer «Fiori» Cootè
4. Scena e duetto «Il Mosè» Rossini
5. Finale 2° «Aida» Verdi
6. Galopp «Corsa elettrica» Beccucci

Raffaello Zeno

Il primo anno d'insegnamento oggettivo con 60 incisioni e disegni a colori, già adottato nelle scuole di Firenze — prezzo centesimi *50*. Firenze R. Bemporad e figlio 1893.

Quando i delitti i più atroci e una nauseante corruzione di personaggi onorati di cariche e di titoli, ci fanno quasi perdere la speranza nel progresso morale, allora la mente, sfiduciata della presente, si volge alla generazione avvenire; allora il nostro pensiero ricorre di per sè ai nostri bambini eredi di questa e autori di un'altra società; e il cuore, pur sempre bisognoso di fede, cerca in loro quel che manca in noi, e alla fiamma dell'amore più puro riaccende un poco il lume della speranza. E poichè la società nasce e si prepara tutta nella famiglia, il valore sociale del bambino bisogna cercarlo e considerarlo entro le pareti domestiche e nella scuola. Lì infatti si forma l'uomo futuro, il futuro cittadino e uno spirito, come dice Silvio Pellico, degno dell'Onnipotente. Ora *Il primo anno d'insegnamento oggettivo* dell'illustre prof. Raffaello Zeno, compilato secondo i precetti di Paul Bert, ha il pregio d'una grande semplicità, educa lo spirito del fanciullo in un ambiente sano e lo avvezza per tempo ad osservare ed esperimentare. Il prof. Zeno si è servito dei rudimenti delle scienze naturali per raggiungere il lodevole scopo, e le lezioncine che ci dà, specie sui *cinque sensi*, armonizzano tanto fra loro nella loro mirabile chiarezza, da porgere un alto concetto del suo valore didattico e dell'amore sviscerato che nutre per i fanciulli; amore che gli servì di guida nella compilazione dell'opera sua, che porterà un salutare rivolgimento in ciascuna delle classi elementari. Il libriccino è legato in tela, all'inglese. Le incisioni del Mazzanti sono originali, nitide e affascinanti anche per gli adulti. I colori s'impronta di precisione da rendere impossibile ogni incertezza in chi gli osserva. Dell'editore Bemporad diremo che non ha lesinato nelle spese, che si è fatto un grande onore e ha reso con questo libro, più popolare e più ricercata la sua *Biblioteca Scolastica*, prima fra le prime in Italia.

C.

Nuove maestre e nuovi maestri di grado superiore.

Nell'ora decorsa sessione d'esami presso la nostra R. Scuola normale femminile *Caterina Percoto* conseguirono la patente magistrale di grado superiore le signorine:

Buttinasca Carmela; Casoni Maria; Castellano Grazia; Clain Rina; Colli Anna; Comelli Maria; Costantini Luigia; Del Colle Elvira; di Valvasone Ernesta; Faioni Teresa; Fattori Ida; Febeo Angelina; Magrini Ida; Manzini Anna; Martinis Luigia; Picecco Nadeja; Tavosanis Lina; Zonca Elisa.

Ed i signori: Campiutti Antonio e Romanini Domenico.

LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni

Il chiaro scrittore prof. E. Roggero ha pubblicato (editori Chiesa e Guindani, Milano) un nuovo e geniale lavoro: *San Rocchino*. Sono nove interessantissimi bozzetti, d'una freschezza straordinaria di rappresentazione e d'una invidiabile fortuna nello studio delicatissimo di sentimento.

Il noto critico Onorato Fava, ecco come li giudica; e al suo autorevole giudizio ci associamo completamente:

«Sono quadretti dalle tinte ora gaie ed ora tristi, in cui su d'un fondo accurato e visibile, si delineano delle figure, che restano a lungo impresse nell'animo, con la loro espressione varia ed umana. E' una misera corista, che sale per la prima volta trepidante il palcoscenico, — è Toto che, ricercato dalla giustizia, chiede protezione al curato, ed è preso in un terribile inseguimento sui tetti — un povero malato che soffre e spera in una corsia d'ospedale — è un morticino, che col suo aspetto pietoso, strappa una parola di perdono a un marito tradito — è l'ultimo discendente d'una casa aristocratica, che invoca il riposo supremo — è una sposa ingannata il primo giorno da un uomo che le narra spietatamente la sua passione per una donna di teatro — è una triste famiglia di contadini che, per denaro, chiude gli occhi sul fallo di una povera ragazza. Non sono tutte figure finite, e dei nove quadretti i migliori mi sembrano i primi quattro; ma in tutti si osserva indubbiamente la rara abilità del Roggero nella osservazione psicologica.

I misfatti della superstizione

Nel villaggio di Byn-Fange nel circondario di Szabapka, in Ungheria, abitava certa Rosa Szimon, vecchia contadina vedova per la terza volta e che per 70 anni di seguito aveva fatto la professione di predire il futuro a coloro che le volevano credere.

Giovanissima, aveva percorsa l'Ungheria meridionale facendo parte di una tribù di zingari e tra quei contadini superstiziosi la vecchia preditrice si era fabbricata fama di cattiva e di intima di non si sa quanti diavoli.

Come si è detto, Rosa Szimon era vedova di tre mariti e tra i contadini si era sparsa la voce che questi avvelenamenti fossero opera di lei. Tanto codeste voci di uxoricidio si imposero che la stessa autorità dovette immischiarsene; ma, dopo attente inchieste ripetute per ognuna delle vedovanze dell'accusata, il giudice anche sulla fede delle perizie mediche, dovette persuadersi che le accuse erano assolutamente infondate.

Però, sepolto il terzo marito, i contadini volevano *linciare* la disgraziata vedova, ed il giudice del villaggio per accordare una soddisfazione punto dovuta ma necessaria ad acquietare gli animi, condannò Rosa Szimon a ricevere 24 colpi di bastone.

Invano, la poveretta, sapendosi innocente, chiese di appellarsi ai tribunali.

— Presenta il tuo appello — le disse il giudice — ed io lo farò pervenire alla Corte di giustizia.

Per intanto, in attesa che la Corte abbia deciso, tu subirai la tua sentenza. Se il tribunale ti troverà innocente, sarà sua cura di indennizzarti! —

E, forte di questo salomonico giudizio, Rosa Szimon dovette ricevere i 24 colpi di bastone.

Ebbra di dolore e di rabbia l'infelice bestemmiò i suoi giudici e quanti la circondavano, minacciando che, coll'aiuto di Satana, avrebbe presa aspra vendetta sui suoi persecutori.

Ma il barbaro ed immeritato castigo l'aveva talmente affranta che, in seguito ai colpi di bastone, l'infelice morì pochi giorni dopo.

Volle la fatalità che, scorsa una settimana dalla morte della povera vecchia, scoppiasse nel villaggio una grave epidemia la quale colpiva tutti buoi, talchè non una stalla era rimasta incolume, con gravissimo danno dei contadini.

Resi pazzi dal terrore, i *seniori* del

villaggio convocarono i loro amministrati ad una riunione il di cui voto unanime fu di voler calpestare colle zampe dei cavalli le zolle di terra sotto cui dormiva il sonno eterno la supposta strega, a cui si faceva risalire anche morta la colpa della epidemia del bestiame.

A mezzanotte, infatti, tutti gli abitanti del villaggio, tenendo in mano un ramo di pino acceso, si recarono al cimitero, ed otto giovani del paese, montati su altrettanti robusti cavalli, smossero le zolle, mentre i contadini imprecavano alla povera Rosa.

Ma neppure questo mezzo, come è facile immaginare, valse a por termine all'epidemia.

Due giorni più tardi in seguito ad altra adunanza il villaggio fu di nuovo a mezzanotte al cimitero. A colpi di vanga si volle esumato il cadavere. Fra grida di selvaggio trionfo la bara venne posta su di una catasta di legna, di poi fu scoperchiata, ed alla presenza di tutto il villaggio fu dato fuoco al rogo. Nessuno si mosse di là sino a che bara e cadavere non furono completamente inceneriti. Le ceneri raccolte dai *seniori*, furono poi sparse al vento, in mezzo a nuove imprecazioni.

Di tutti codesti orrori, i *panduri* (gendarmi) vennero edotti il giorno seguente e procedettero all'arresto di sei contadini che vennero inviati al tribunale di Budapest, mentre, contemporaneamente il ministro di grazia e giustizia sospendeva dal suo ufficio il giudice del villaggio per non essersi opposto alla feroce violazione della tomba.

Il processo contro i sei contadini si svolgerà quanto prima.

La truffa alla Banca Nazionale

Su questa truffa annunciataci ieri si hanno i seguenti particolari da Roma 18:

Ieri si presentò un tale, vestito con molta eleganza, all'agente di cambio cav. Menzocchi a chiedere del commesso Luigi Morelli, abitante in via Veneto, e gli consegnava un biglietto di presentazione del figlio del cav. Menzocchi a nome Eugenio, e volontario di un anno in cavalleria. Questi lo presentava al commesso per un tal Adolfo De Salvatori, e lo pregava di agevolargli le pratiche, dovendo riscuotere uno *chèque* di 45 mila lire alla Banca Nazionale.

Il Morelli si dichiarò lieto di poter rendere servizio al figlio del suo principale, ma volle a maggior cautela avere la garanzia di persona autorevole che dichiarasse di conoscere personalmente il porgitore del biglietto. Il Salvatori rispose che era pronto a fornirgli tutte le assicurazioni possibili e si fece accompagnare dal commesso in casa del deputato Leali. Questi infatti diede le migliori referenze intorno al Salvatori dichiarando che lo conosceva da dieci anni per una persona di buona famiglia e onesta.

Circa a mezzogiorno, il Morelli, il De Salvatori e due amici di costui, fra i quali un certo Rizzardi, si recarono insieme negli uffici della Banca Nazionale. Il commesso consigliò al De Salvatori di mettersi nella fila davanti agli sportelli della cassa mentre egli avrebbe fatto un deposito di 100 mila lire per conto del cav. Menzocchi. In mezz'ora, la faccenda fu sbrigata. Il Morelli garantiva davanti al cassiere della Banca la identità del De Salvatori, che presentò il suo *cheque*. Il cedolino era intestato a favore del medesimo e firmato dal costruttore Costantino Ghilardi, correntista della Banca Nazionale, presso la quale ha in deposito 100,000 lire. La firma era perfetta.

Il cassiere non fece difficoltà a sborsare la somma di 45,000 lire, con novanta biglietti della Banca Romana di cinquecento lire. Il De Salvatori raccolse il danaro con tale furia e tale tremore che impressionò seriamente il Morelli. Nondimeno, tutti uscirono insieme e Salvatori invitò il Morelli e gli amici suoi a cena per la sera. Fu fissato il convegno per le 10 allo Châlet Morteo in piazza della Stazione. Tutti si separarono e il Morelli tornando all'ufficio sempre più preoccupato, narrò ogni cosa al cav. Menzocchi, che subodorò una truffa, di cui il commesso erasi reso complice involontario.

La sera il Morelli si recò all'appuntamento. Poco dopo l'ora fissata, vide giungere il Rizzardi e il suo compagno. Ma il De Salvatori non si vide.

Dopo una lunga attesa, il commesso, che ormai non dubitava più del tiro giuocatogli corse al palazzo della Banca e bussò furiosamente. Il portiere gli aprì ed egli chiese di essere ricevuto subito dal direttore Grillo. Il portinaio rispose che non era quello il momento di risvegliare il Grillo e lo persuase a tornare alla mattina. Questa mattina, infatti, furono fatte le verifiche e risultò che la firma Ghilardi era stata abilmente falsificata. Fu anche interpellato il deputato Leali che ripetè ciò che aveva detto al Morelli, ma che da quel momento respingeva ogni solidarietà col truffatore. Questi è nativo di Orvieto, ha 38 anni e la sua famiglia è effettivamente distinta ed onorata.

La questura arrestò il Rizzardi e il suo compagno che presenziarono la riscossione del *chèque* alla Banca, e diramò circolari telegrafiche a tutto il regno per l'arresto dei Salvatori.

Un ufficiale di Posta quasi centenario

Leggiamo nel *Pensiero Lomellino* di Mortara:

« Martedì 11 corrente, cessava di vivere, dopo penosa malattia, il cav. Carlo Spagna, ufficiale postale di prima classe in attività di servizio.

» Nato il 5 agosto 1794, entrò al servizio dello stato nel 1815 come soldato di S. M. Vittorio Emanuele I, Re di Sardegna.

» Fu in breve riformato e dichiarato tisico in terzo grado, e nominato straordinario postale in uffici della Lomellina e da ultimo nella stessa Mortara.

» Chiesto, cinque anni or sono, il ritiro, il Ministro, in benemerenza dei 72 anni di fedele ed intelligente servizio sotto cinque Re, non volle accordargli il riposo, disponendo che figurasse tuttavia come impiegato in servizio e ne percepisse per gli anni che potevano ancora restargli di vita l'intero stipendio e gli eventuali aumenti sessennali.

» In pari tempo il Ministro — allora — Pietro Lacava — lo proponeva per la croce di cavaliere della Corona d'Italia »

Telegrammi

Colonna commemorativa dello sbarco dei Mille a Marsala

Marsala, 19. Stamane alle 9 1|2 fu inaugurata una colonna commemorativa dello sbarco dei Mille sul piazzale del porto. Immensa folla assisteva alla cerimonia. Fu eseguito un inno appositamente musicato. Indi il deputato Damiani presentato dal sindaco, pronunziò un patriottico discorso, che fu interrotto da frequenti acclamazioni Poscia parlò il prefetto Fanelli pure applauditissimo. Infine le musiche intuonarono fra il generale entusiasmo l'inno di Garibaldi.

La febbre gialla nel Brasile

Santos, 19. Infierisce la febbre gialla. Giornalmente si hanno circa duecento morti.

Gli affari sono completamente sospesi.

Un incendio che fa 12,500,000 lire di danni

Londra, 19. Un violentissimo incendio è scoppiato iernotte nella City, nei locali della fabbrica di cartonaggi della ditta Brown, in St-Mary Axe.

Il danno ammonta a circa 500,000 sterline, (12,500,000 lire) perchè il fuoco si estese agli edifici vicini, di modo che una trentina di case sono distrutte.

La borsa di Berlino truffata

Vienna, 19. Dalla presidenza della Borsa di Berlino venne inviato a questa Procura di Stato, accompagnati da domanda a procedere, copie di dispacci ed originali di lettere spedite da Vienna a parecchi banchieri della capitale germanica.

In queste lettere si annunciavano dei fallimenti non avvenuti, si davano dei falsi corsi ed altre notizie non meno false, circa supposte contrattazioni avvenute.

Sulle prime le ditte berlinesi incapparono nella rete che veniva loro tesa ed agirono in conformità alle notizie avute da Vienna, perdendo somme rilevanti, le quali, naturalmente, erano guadagnate dagli speculatori viennesi.

Più tardi, però, il giuochetto venne scoperto, il brutto tiro ed i berlinesi si accorsero d'esser stati vittime di volgari falsari, che si servivano dei nomi di rispettabili ditte di qui per la loro losca speculazione.

I nomi di codesti poco scrupolosi messeri sono ancora ignoti alla polizia.

Francia e Siam

Londra, 19. I giornali accettano le spiegazioni di Develle e sperano che la questione del Siam non produrrà un conflitto franco-inglese.

Parigi, 19. Il Re del Siam non aderisce alle proposte francesi.

La Francia proclamerà il blocco sulle coste del Siam.

Il Iournal des Debats ha un dispaccio da Washington in cui si dice che il Siam chiese aiuto agli Stati Uniti contro le pretese francesi; ma che gli Stati Uniti non accolsero la domanda del governo siamese.

Oggi è scorso un anno dalla dipartita dell'amico

Leonardo Rizzani

ex presidente della Società Generale Operaia. Pare un sogno che sia già scorso un anno, ma pur troppo è una triste realtà. Quante volte e quante io ricordava, come ricordo, le sue domestiche virtù, il suo ottimo cuore, il suo amore ed affetto per la classe Operaia di cui anzichè esserne il suo Capo egli ne era invece un vero amico.

E suo fratello, e sua cognata ed i suoi nipoti come furono tocchi dalla sua scomparsa! Qual senso di dolore, di tristezza e di oppressione fu per loro il non più vedere quella maschia figura il non più udire le sue facezie, il non più godere della sua vivace allegria!

Povero **Leonardo**, non sarà mai che i tuoi amici ed io fra i primi, possano dimenticarti. Riposa in pace lungo dalle traversie della vita umana.

G. G.

Dopo breve e penosissima malattia oggi alle ore 5 ant. esalava l'ultimo respiro

Angela Simonetti fu Antonio

d'anni 23

Il fratello, le sorelle e i parenti addolorati di tanta perdita ne danno il triste annuncio.

Udine, 20 luglio 1893

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 ant. partendo da via dell'ospitale N. 1.

Ho conosciuto

Teodora - Billia Grazzolo

quando aveva di già percorso gran parte del cammino concesso ai mortali. In Lei ho trovato sempre il modello della sposa, e riscontrata quell'affabile squisitezza di sentire e gentilezza di modi che caratterizza la donna, e più che tutto la madre.

Colta e gentile fu modello di specchiate virtù. Amava i figli più di se stessa e ad essi sacrificò interi ricordi, pensieri, e cure fino al momento che la morte ne volle troncata la cara esistenza.

Codroipo, 18 luglio 1893.

G. Sandri

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 20 luglio 1893

	19 lugl.	20 lugl.
Rendita		
Ital 5 0/0 contanti	94.80	94.90
» fine mese aprile	94.9	94.—
Obbligazioni Asse Eccles 5 0/0	97.50	97 50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	31[illegible].—	317.—
» Italiane 3 0/0	29[illegible].—	292.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 0/0	49[illegible].—	490.—
» » » 4 1/2	494.—	492.—
» Banco Napoli 5 0/0	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	126?.—	1275.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	261.—	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	657.—	660.—
» » Mediterranee	528.—	552.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	10?.5	107.50
Germania »	132.85	132.50
Londra »	27.30	27.15
Austria e Banconote »	218.—	2.17.—
Napoleoni »	21.45	21.25
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	87.70	88.45
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom	—.—	—.—
Tendenza buona		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Prezzi del mercato giornaliero

fino al momento di andare in macchina:

BURRO, FORMAGGIO e UOVA		
Burro del piano	L. 1 95 a 2.00	al kilo
» monte	» 2 10 a 2.28	»
Uova	» 4 50 a 4 75	al cento
LEGUMI		
Patate	» —.06 —.07	al kilo
Piselli	» —.08 - 12	»
Tegoline	» —.06 —.09	»
Fagiuoli fr.	» —.20 —.25	»
Fava	» —. 8 —.11	»
FRUTTA		
Pere	» —.10 — 30	al kilo
Fragole	» —.80 —.90	»
Ciliege	» —.04 — 15	»
Armellini	» — 10 — 25	»
Prugne	» —.01 —.10	»
Fichi	» —.10 .15	»
Pomi	» —.07 —.10	»
GRANAGLIE		
Granoturco	L. 11 10 10.60	a l'et.
Segala nuova	» 10 28 10.60	»
Frumento n.	» 13 — 15 —	»
Erba spagna	» 5 — 6.—	»
POLLERIE		
Galline a peso vivo	L. 0.90 a 1 00	al kilo
Polli	» 0 80 a 1.00	»
Oche vive	» 0 70 a 0 80	»
FORAGGI e COMBUSTIBILI		
Fieno I qualità	L. 7.— 7 50	al quint.
» II »	» 5 - 5.20	»
» III »	» 0 — 0.—	»
Paglia da lettiera	» 3 10 3 15	»
» foraggio	» 0.— 0 —	»
Legna tagliate	» 1 90 2.15	»
» in stanga	» 1 65 2 93	»
Carbone I qualità	» 6.— 6 50	»
» II »	» 4 75 5.—	»

Diploma all' «Esposizione Nazionale» d'Igiene Milano 1891

MAGLIERIE HERION

si vendono in Udine presso Enrico Mason e Rea Giuseppe

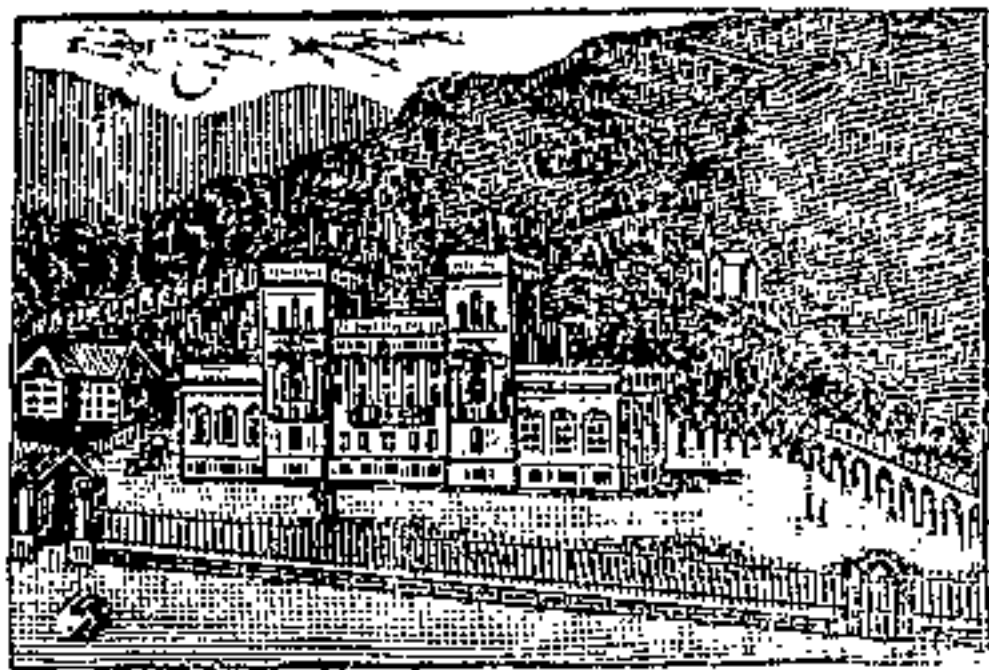
Esigere Marca di Fabbrica «Hérion» Diffidare dall' imitazione

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisce ai cappelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.

Grande Stabilimento

idroterapico e climatico in Varallo Sesia

Altitudine 500 m. sul livello del mare — Posizione incantevole e freschissima, di fronte ed a pochi passi dal rinomato ed artistico Sacro Monte — Posta e telegrafo. — Tre corse ferroviarie al giorno, a due ore da Novara — Gran vasca natatoria di 300 metri quadrati di superficie. — Vastissimo parco — Illuminazione elettrica — Completo e modernissimo impianto idroterapico ed elettrico.

Per informazioni rivolgersi al Dottor **E. Mu...o** e Dottor **Vincenzo Tecchio** a Varallo Sesia.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scattola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

"Polvere di Cipria" a cent. 60 il pacco si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Caffè Malto

Da non confondersi coll'Orzo abbrostolito

Nella fabbricazione brevettata del **Caffè-Malto** *l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.*

Il CAFFÈ-MALTO è la migliore e più economica **AGGIUNTA** al caffè coloniale.

Il CAFFÈ-MALTO è il più igienico ed il più sano **SURROGATO** di Caffè.

Raccomandato da tutte le autorità mediche

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commestibili **in tutt'Italia e Stati d'Europa**

Compagnia Italiana di Caffè-Malto — Milano.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

«La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. I.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — in GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — in PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — in TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 85 centesimi

2 cariche giornaliere

Assicurasi buon andamento

Si spedisce contro cartolina vaglia di Lire 5.50 franco in tutto il Regno

AGENZIA FEARLESS

Milano, via Carlo Cattaneo, 1

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

ANTICA FONTE PEJO

Acqua Ferruginosa e Gasosa

Unica per la cura a domicilio

Rivolgersi in tutte le Farmacie e alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Mazze 1486.

La Direzione CARLO BORGHETTI

OLIO PURO D'OLIVA DI ONEGLIA

LA DITTA

FILIPPO RAMELLA E FIGLIO DI ONEGLIA

in previsione degli attuali aumenti essendosi provvista in tempo di ottime qualità Olio d'Oliva purissimo, garantite all'analisi, ne spedisce **gratis** dietro richiesta i **CAMPIONI.** — Pratica prezzi da non temere concorrenza, e accorda sconti speciali per fusti da Kilogrammi 50 in su. — Spedizioni contro assegno ferroviario, recipienti **gratis,** merce resa stazione destinataria. Si spedisce anche una sola damigiana da 15 Kg. o una latta da 10 Kg.

Scrivere a ***Filippo Ramella e Figlio - Oneglia***

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all' inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
DA UDINE	**A VENEZIA**
M. 1.30 a.	6.45 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.
M.‡ 7.35 a.	12.30 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.

Partenze	Arrivi
DA VENEZIA	**A UDINE**
D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 5.15 a.	10.05 a.
O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 2.10 p.	4.46 p.
M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 10.10 p.	2.25 a.

‡ Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA CASARSA	**A SPILIMBERGO**
O. 9.20 a.	10.05 a.
M. 2.35 p.	2.25 p.

DA SPILIMBERGO	**A CASARSA**
O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	**A PONTEBBA**
O. 5.45 a.	8.50 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.

DA PONTEBBA	**A UDINE**
O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 9.10 a.	10.55 a.
O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	**A TRIESTE**
M. 2.45 a.	7.37 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.

DA TRIESTE	**A UDINE**
O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 9.— a.	12.45 a.
M. 4.39 p.	7.45 p.
O. 8.10 p.	1.20 a.

DA UDINE	**A CIVIDALE**
M. 6.— a.	6.31 a.
M. 9.2 a.	9.31 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.
O. 3.37 p.	4.5 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.

DA CIVIDALE	**A UDINE**
M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 4.39 p.	5.6 p.
O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	**A PORTOGRUARO**
O. 7.47 a.	9.47 a.
O. 1.04 p.	3.35 p.
M. 5.16 p.	7.26 p.

DA PORTOGRUARO	**A UDINE**
O. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.22 p.	3.27 p.
M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

	DA UDINE	**A S. DANIELE**
R.A.	8.— a.	9.42 a.
»	11.10 a.	12.55 p.
»	2.35 p.	4.23 p.
»	5.55 p.	7.42 p.

DA S. DANIELE	**A UDINE**	
6.50 a.	8.32 a.	R.A.
11.— a.	12.20 p.	P.G.
1.40 p.	3.20 p.	R.A.
6.— p.	7.20 p.	P.G.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i Liquori.

Medaglia d'Argento d'orato all'Espos. Region. Veneta 1891 in Venezia la più alta ricompensa

il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da mezzo litro L. 2.50

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvadore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

In **Udine** si vende presso l' Ufficio Annunzi del **GIORNALE DI UDINE** e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista. 2

C. BURGHART

UDINE — UDINE

RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 pom.

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto di entrata Stazione *soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.*

POLVERE INSETTICIDA (Successo infallibile)

Con questa rinomata specialità si distruggono tutti gl'insetti come PULCI, CIMICI ed altri consimili. Serve anche per le ZANZARE bruciandone mezzo cucchiaio da caffè in un braciere.

L'uso della «Polvere insetticida» è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici nelle lettiere ove si annidano tali malevoli animalucci.

Si vende a Cent. **30** al pacco presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Udine, 1893, Tip. editrice G. B. Doretti.